

CORSO DI FORMAZIONE PER GIORNALISTI

COMPRENDERE E COMUNICARE LE MIGRAZIONI: dati, fonti, linguaggi e scoperta della Napoli multiethnica

AID 011366/ACRA/ITA

11 aprile 2019 - Napoli

Finalità	Il corso intende fornire ai giornalisti conoscenze e dati statistici dettagliati sul fenomeno migratorio, necessari per poter comunicare ai lettori una visione equilibrata delle migrazioni. La formazione comprende un approfondimento sulla comunicazione della migrazione nei media e sull'importanza delle parole e del linguaggio ai fini di una corretta narrazione, che vada oltre gli stereotipi e l'etnocentrismo. Nel pomeriggio il corso prevede una passeggiata guidata alla scoperta di un quartiere multiethnico della città.
Destinatari	Giornalisti ed esperti di comunicazione
Articolazione del percorso	<p>Una giornata suddivisa in due moduli:</p> <p>9.00 – 13.30 1° modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del corso e del progetto “Le nostre città invisibili Incontri e nuove narrazioni del mondo in città” – <i>Francesca Locatelli</i> • I dati e le fonti sul fenomeno - <i>Alessio Menonna</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il fenomeno migratorio in Europa e in Italia. ○ L'individuazione delle fonti e il corretto utilizzo. • Comunicazione e approccio interculturale - <i>Mara Clementi</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il rapporto lingua/cultura e la “neutralità” delle parole. ○ Il racconto delle migrazioni attraverso gli stereotipi linguistici. ○ L'approccio interculturale nella comunicazione oltre l'etnocentrismo. • Le parole delle migrazioni nei mass media - <i>Paola Barretta</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Percezione e rappresentazione di migranti, profughi e richiedenti asilo: raccolta di buone e cattive pratiche della comunicazione mainstream. ○ La sfida della comunicazione e dei principi deontologici nei confronti delle fake news. ○ Correttezza e accuratezza nel racconto dell'accoglienza, delle operazioni di ricerca e soccorso nel Mar Mediterraneo, della criminalità e della sicurezza.

	<p>13.30 – 14.30 Pausa pranzo</p> <p>14.30 – 17.00 2° modulo Migrantour Napoli Tutti i volti dello scambio: dalla schiavitù all'accoglienza</p> <p>Dall'ex Tribunale a via Duomo, guidati da cittadini di origine straniera e con i loro occhi, percorriamo 500 metri di strada che attraversano storia e storie e svelano i tanti volti che l'incontro tra persone di diversa provenienza e cultura assume. L'itinerario parte dall'Archivio Storico del Banco di Napoli e dal Pio Monte della Misericordia, dove sono custoditi i documenti che raccontano una delle pagine più dolorose della storia della città, quando, tra il '600 e il '700, Napoli fu una piazza di vendita e scambio tra schiavi cristiani e musulmani. Il tour prosegue poi con l'incontro con <i>international food</i>, attività avviate da cittadini di origine straniera e con la visita dei nuovi luoghi di culto, come Santa Maria della Pace dove si ritrovano gli ucraini cattolici di rito bizantino. La passeggiata si concluderà con la visita al Centro di accoglienza Vertecoeli, che ospita rifugiati e richiedenti asilo.</p>
Formatori	<p><i>Alessio Menonna</i> Fondazione ISMU <i>Mara Clementi</i> Fondazione ISMU <i>Paola Barretta</i> Osservatorio di Pavia <i>Francesca Locatelli</i> Fondazione ISMU</p>
Dove	Officine Gomitoli - Lanificio Piazza E. De Nicola, 46 scala A I piano - Napoli
Quando	Giovedì 11 aprile 2019, ore 9.00-17.00
Crediti formativi	Il corso è accreditato presso l'Ordine Nazionale dei Giornalisti. La partecipazione al modulo 1 teorico dà diritto a 6 crediti formativi deontologici.
Iscrizioni	<p>1° modulo teorico >> tramite piattaforma SIGEF (per giornalisti), oppure inviando mail a ufficio.stampa@ismu.org (per altri esperti di comunicazione)</p> <p>2° modulo passeggiata interculturale Migrantour >> scrivere a ufficio.stampa@ismu.org entro l'8 aprile.</p>
INFO	comunicazione@ismu.org

Corso organizzato da Fondazione ISMU www.ismu.org e realizzato nell'ambito del progetto *Le nostre città invisibili. Incontri e nuove narrazioni del mondo in città* www.mygrantour.org/il-progetto-citta-invisibili, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AID 011366/ACRA/ITA).

FORMATORI

Paola Barretta

È coordinatrice dell'Associazione Carta di Roma, per la quale si dedica, in particolare, alla redazione del Rapporto annuale sulla rappresentazione del fenomeno migratorio, al monitoraggio dei media e alla formazione continua. In qualità di ricercatrice si occupa di opinione pubblica, di comunicazione sociale, di crisi dimenticate, di periferie e di marginalità in collaborazione con l'Osservatorio di Pavia. Dal 2007 è supervisor dell'Osservatorio europeo sulla Sicurezza che analizza rappresentazione e percezione delle insicurezze dei cittadini italiani ed europei. Insegna nel corso di "Opinione pubblica e analisi dei media" all'Università di Pavia.

Mara Clementi

Formatrice e ricercatrice di Fondazione ISMU nell'ambito della pedagogia, didattica e comunicazione interculturale è project leader e coordinatrice di reti internazionali finalizzate all'inclusione dei giovani migranti. È docente a contratto presso l'Università degli Studi di Milano in Mediazione Linguistica e Culturale in ambito educativo e autrice di numerosi testi di didattica interculturale per docenti e studenti.

Alessio Menonna

Ricercatore ISMU, si occupa degli aspetti statistici e demografici dei fenomeni migratori in Italia e in Lombardia dal 2002. Nell'ambito dell'Osservatorio regionale è stato in particolare co-autore dei Rapporti statistici annuali provinciali lombardi sull'immigrazione dal 2004 al 2016. In relazione ai temi migratori collabora anche con l'Università Milano-Bicocca, l'Università Cattolica di Milano, Polis-Lombardia, Archidata - Gruppo Clas.

Francesca Locatelli

È dottore di ricerca in Diritto Pubblico. Dal 2006 collabora con la Fondazione ISMU nella realizzazione di progetti e iniziative attinenti l'inserimento e l'integrazione sociale degli stranieri, ricoprendo anche il ruolo di responsabile della comunicazione, coordinandone le attività di Ufficio stampa, sito, newsletter, social network e organizzazione di eventi. Nell'ambito del progetto *Le nostre città invisibili* si occupa del coordinamento didattico formazione giornalisti.